



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 24/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1785

Legge regionale 13/03/2012 n. 4, artt. 2 e 3. - Nuova perimetrazione dei Consorzi di bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento Li Foggi - Proposta - 1^a fase - Elenco n. 143/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

La legge regionale n. 4 del 13 marzo 2013, recante "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica", pone in capo alla Regione e ai Consorzi di bonifica una pluralità di adempimenti tra di loro collegati.

Nello specifico, l'articolo 2 della citata legge prevede che la Regione "individua gli ambiti territoriali denominati ", sul presupposto che "tutto il territorio regionale è classificato di bonifica" e che "può escludere parti di esso per i quali non ritenga necessario estendere l'azione di bonifica".

Propedeutico al progetto della delimitazione - che la legge prevede basata su:

- a) omogeneità territoriale sotto il profilo idrografico ed idraulico;
- b) necessità del territorio di azioni e interventi per le finalità dell'art. 1;
- c) idoneità a soddisfare le esigenze di interventi connessi al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1;
- d) idoneità a garantire organicità di azioni e di interventi, funzionalità operative ed economicità di gestione;

è il coinvolgimento delle "organizzazioni professionali agricole, organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative e Unione regionale delle bonifiche".

La Giunta regionale, su proposta del Servizio dichiarato competente a "garantire unitarietà, organicità, efficacia ed efficienza alla programmazione e all'attuazione dell'azione di bonifica integrale sul territorio pugliese", ha adottato la deliberazione n. 857 in data 3 maggio 2013 nella quale viene significativamente rappresentato che:

"Propedeutica ad ogni attività è la definizione dei comprensori di bonifica che possono rimanere tal quali ovvero essere modificati in relazione a parametri di maggiore e migliore identificazione. Vertendosi materia idrica e/o idraulica, si ritiene opportuno utilizzare parametri scientifici e/o studi di settore a disposizione. A tal fine soccorre la "Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese", redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia, quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adeguato al Decreto Legislativo 42/2004, attraverso la quale individuare il bacino imbrifero e le unità fisiografiche idrografiche. Siffatta ipotesi applicativa di ripermetrazione dei

comprensori di bonifica può garantire sia l'omogeneità territoriale sotto il profilo idrografico e idraulico sia l'organicità di azioni e di interventi sotto il profilo funzionale, operativo e di gestione.”

L'articolo 2 va correlato all'articolo 3 che, al comma 1, prevede che, per ciascun comprensorio, il consorzio di bonifica territorialmente competente predispone un piano generale di bonifica, tutela e valorizzazione del territorio, quale strumento programmatico che individua le linee di azione necessarie a perseguire le finalità di sicurezza idraulica, manutenzione del territorio, provvista, razionale utilizzazione e tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, deflusso idraulico, conservazione e difesa del suolo, salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente.

Con la richiamata deliberazione n. 857/2013 la Giunta regionale, intendendo agevolare e accelerare il procedimento dell'aggiornamento e della materiale redazione del Piano generale di bonifica (atto a valle della delimitazione territoriale comprensoriale), ha altresì determinato di mettere a disposizione di ciascun singolo Consorzio un contributo omnicomprendente di €. 40.000,00, oltre IVA se dovuta.

Per completezza di informazione va precisato che il Piano di Bonifica dà luogo al Piano di classifica che individua i benefici derivanti dalle opere pubbliche di bonifica e stabilisce gli indici per la determinazione dei contributi, necessari per l'autosostentamento e autosufficienza dei Consorzi tutti, obiettivo finale per il quale la Regione sta ponendo in essere e approfondendo ogni sforzo, politico e finanziario.

La Giunta regionale, con le deliberazioni nn. 1146 - 1147 - 1148 e 1149 tutte assunte in data 18 giugno 2013, ha approvato i nuovi Piani di classifica dei Consorzi Commissariati, mentre con la deliberazione n. 1150 del 18 giugno 2013 ha approvato le linee guida per la redazione del Piano di riparto degli oneri da applicare alla contribuzione consortile secondo i parametri tecnici definiti dal Piano di Classifica.

Il competente Servizio Regionale ha richiesto la collaborazione tecnica dell'Autorità di Bacino per individuare le unità fisiografiche idrografiche presenti nel territorio della Regione, documentazione ritenuta di base per la delimitazione dei confini comprensoriali, al fine di adempiere al dettato legislativo che richiede venga garantita sia l'omogeneità territoriale sia l'organicità delle azioni e degli interventi.

Detta documentazione è stata consegnata, in apposita seduta tecnica, dall'Autorità di Bacino a tutti i sei Consorzi di bonifica (Arneo - Capitanata - Gargano - Stornara e Tara - Terre d'Apulia - Ugento Li Foggi) alla fine del mese di settembre 2013.

Conseguentemente e in particolare per i n. 4 Consorzi commissariati (Arneo - Stornara e Tara - Terre d'Apulia - Ugento Li Foggi), il Commissario straordinario unico, incaricato della loro gestione, ha provveduto con propri atti ad affidare:

- al R.T.I. "Agriconsulting s.p.a. (mandataria) - dott. Donnini Leonardo (mandante)" l'incarico della redazione del Piano comprensoriale del Consorzio di Arneo (deliberazione n. 215/2003 del 17/12/2013) e del Consorzio Ugento Li Foggi (deliberazione n. 327/2013 del 17/12/2013);
- alla società "Nordest Ingegneria s.r.l." l'incarico della redazione del Piano comprensoriale del Consorzio Stornara e Tara (deliberazione n. 508 del 19/12/2013) e del Consorzio Terre d'Apulia (deliberazione n. 526 del 13/12/2013).

Tale azione amministrativa, fissata dalla Giunta regionale attraverso la più volte citata deliberazione n. 857/2013, non può essere disgiunta dagli indirizzi fissati con la deliberazione n. 1151 in data 18 giugno 2013 allorquando la stessa Giunta regionale, per la definizione del piano di risanamento e di riorganizzazione degli Enti consortili, ha richiesto all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari di formulare "un progetto di nuova delimitazione dei comprensori di bonifica del perimetri consortili dei consorzi commissariati ovvero una proposta di riorganizzazione funzionale che consenta ugualmente di raggiungere i medesimi obiettivi”.

Per effetto di quanto sopra, il Commissario Unico ha altresì richiesto alle Società innanzi indicate (R.T.I. "Agriconsulting s.p.a. (mandataria). dott. Donnini Leonardo (mandante)" e "Nordest Ingegneria s.r.l.") di proporre una ridelimitazione dei perimetri dei soli Consorzi commissariati, ipotizzando così comprensori da gestire da parte di soggetti giuridici generati per fusione e/o incorporazione degli attuali Consorzi di Bonifica.

Le due Società hanno presentato una proposta congiunta con la quale, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'art. 2 della L.R. n. 4/2012, hanno previsto tre nuovi perimetri consortili con ipotesi di fusione/incorporazione degli attuali quattro Consorzi.

I dati di partenza -che, si ricorda, hanno per oggetto ambiti territoriali ricadenti nel territorio in riva destra idraulica del fiume Ofanto- sono riportati nel seguente quadro riepilogativo:

Denominazione attuale Superficie
comprensorio (Ha)

Arneo 253.008,89

Stornara e Tara 140.790,65

Terre d'Apulia 568.607,54

Ugento Li Foggi 189.471,29

Territorio non classificato 61.939,66

TOTALE 1.213.818,03

Orbene, la proposta finale (tale dopo molteplici affinamenti conseguenti anche al tavolo tecnico di cui si dirà in appresso), trasmessa al Commissario Straordinario Unico con accompagnatoria n. 352/2014 e poi inoltrata al direttore dell'Area per le Politiche per lo sviluppo rurale e per ultimo con nota n. 578/2014 del 13/06/2014, prevede la ripartizione del territorio pugliese a destra dell'Ofanto nei tre comprensori denominati "Puglia Centrale" - "Salento" - "Taranto -Brindisi".

Le due Società fondano l'ipotesi ripartitiva sulla base dei seguenti criteri:

- definizione del perimetro consortile secondo le linee spartiacque dei bacini;
- inclusione, per coerenza tecnica e legislativa, di aree e territori ad oggi non classificati e quindi esclusi dai limiti consortili, in quanto rientranti nei bacini idrografici;
- inclusione, per ulteriore coerenza tecnica, dell'Unità Territoriale Omogenea (UTO) all'interno dello stesso comprensorio, non più frazionata in comprensori consortili differenti, come ad oggi rilevabile;
- inclusione delle opere e delle reti irrigue costituenti un unico impianto nello stesso comprensorio, prevedendo anche opere oggetto della l.r. 36/2012 e s.m.i. oggi resesi disponibili per effetto della soppressione delle Comunità Montane. L'elenco di dette opere sarà definito con apposito successivo provvedimento, nei termini fissati dall'art. 29 della l.r. 26/2013 di integrazione della l.r. n. 36/2012;
- inclusione di territori oggi esclusi, per l'effetto normativo della l.r. 4/2012 e per l'effetto tecnico attesa riconducibile alla presenza di bacini endoreici e al reticolo idrografico oggetto di interventi di salvaguardia;
- organicità di azioni e di interventi, funzionalità operativa ed economicità di gestione, anche attraverso l'adozione di centri di costo, di Enti distinti e autonomi.

Si perviene così alla seguente proposta:

Denominazione attuale Superficie
comprensorio (Ha)

Puglia Centrale 507.734,50

Taranto - Brindisi 282.701,46

Salento 423.382,07

Territorio non classificato 0,000

TOTALE 1.213.818,03

Le 5 planimetrie, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante, definiscono:

- Tav. 1 - l'intero territorio della Regione;
- Tav. 2 - il territorio a Nord (riva sinistra idraulica) del fiume Ofanto;
- Tav. 3 - il territorio "Puglia centrale";
- Tav. 4 - il territorio "Salento;"
- Tav. 5 - il territorio "Taranto - Brindisi".

Nelle planimetrie sono riportati e individuati, a titolo esemplificativo, solo i limiti amministrativi comunali interessati e non già i punti georeferenziati, atteso che è in corso la definitiva perimetrazione che, basata sui bacini idrografici, deve essere trasposta "a terra" e quindi identificata mediante strade, fabbricati e indizi certi che localizzino il limite in maniera inequivoca.

In attuazione dell'art. 2, comma 2, della l.r. 4/2012, la proposta è stata portata all'attenzione delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative e dell'Unione regionale delle bonifiche, quest'ultima parte attiva e di coordinamento con i Consorzi tutti sin dagli inizi del percorso amministrativo sin qui delineato.

I soggetti interpellati, nell'incontro in data 12/05/2014, hanno sostanzialmente condiviso i presupposti e l'impianto tecnico delle ripermetrazioni consortili, pur con le precisazioni e i distinguo riportati nel dettaglio nel verbale della seduta, trattenuto agli atti d'ufficio.

In quella sede, va precisato, è stato richiesto di approfondire la proposta presentata, tentando -lasciando inalterati i presupposti tecnici di base- di ampliare il comprensorio consortile "Stornara e Tara". L'approfondimento è stato eseguito pervenendo ai limiti comprensoriali già sopra riportati e ricadenti nel territorio ridenominato "Taranto - Brindisi".

Espletato il passaggio della concertazione con le Organizzazioni di categoria, è poi previsto dal ripetuto art. 2, comma 1, che sia sentita la competente Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso si propone, ai sensi dell'art. 2, co.1, della l.r. 28/2012, di:

- individuare quali quelli che, denominati "Puglia Centrale" - "Salento" - "Taranto - Brindisi", sono definiti dagli ambiti territoriali ripermetrati nelle Tavole nn. 3, 4 e 5, allegate alla presente per farne parte integrante;
- dare atto che le tavole in questione riportano a titolo esemplificativo i limiti amministrativi comunali interessati e non già i punti georeferenziati trasposti "a terra", da identificare, successivamente, mediante strade, fabbricati e indizi certi che localizzino il limite in maniera inequivoca. Le planimetrie georeferenziate saranno oggetto di adozione da parte del dirigente del competente Servizio Regionale, atteso che trattasi di mero atto di esecuzione della presente deliberazione;
- dare altresì atto che, con appositi provvedimenti, saranno individuati e definiti quei beni che -costituiti da opere e reti irrigue ovvero reti scolanti- possono essere fungibili da parte dei Consorzi e rivenienti;
- dalle sopresse Comunità Montane, con riferimento all'art. 29 della l.r. 26/2013 di integrazione della l.r. n. 36/2012;

- dalle opere che, costituendo la rete scolante e classificati o meno “corsi d’acqua pubblici”, intestate al Demanio regionale - Ramo bonifica risultano trasferiti dallo Stato alla Regione per effetto del d.P.R. 11/72, del d.P.R. 616/77 e dal d.lgs. 85/2010;
- dare ancora atto che il presente provvedimento afferisce al territorio regionale in riva destra idraulica del fiume Ofanto e che con ulteriore successivo provvedimento sarà oggetto di decisione la proposta per il territorio regionale in riva sinistra idraulica del fiume Ofanto;
- dare atto che il presente provvedimento determina effetti sui Piani di Classifica approvati ma che, per effetto del comma 1 dell’art. 42 della l.r. 4/82 “sino alla nuova delimitazione dei comprensori di bonifica e dei perimetri consortili di cui all’art. 2, resta valida ed efficace la delimitazione comprensoriale esistente e i consorzi di bonifica che vi operano, i quali devono adeguare il loro operato alle disposizioni di legge”. In sostanza le modifiche introdotte per l’effetto della presente deliberazione operano con le procedure fissate dalla l.r. 4/2012, lasciando efficaci i ruoli emessi con i precedenti Piani di Classifica;
- audire la competente Commissione Consiliare;
- dare mandato alla competente struttura regionale di proseguire nell’azione amministrativa che garantisca l’unitarietà, l’organicità, l’efficacia e l’efficienza per l’attuazione dell’azione di bonifica integrale sul territorio pugliese.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione dell’atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell’alta professionalità, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella parte narrativa che precede qui intesa integralmente riportata;
- individuare, ai sensi dell’art. 2, co.1, della l.r. 4/2012, quali quelli che, denominati “Puglia Centrale” - “Salento” - “Taranto - Brindisi”, sono definiti dagli ambiti territoriali ripерimetrati nelle Tavole nn. 3, 4 e 5, allegate alla presente per farne parte integrante;
- dare atto che trattasi di ripерimetroazione che identifica, a titolo esemplificativo, i limiti amministrativi comunali interessati e non già i punti georeferenziati trasposti “a terra”, da identificare, successivamente, mediante strade, fabbricati e indizi certi che localizzino il limite in maniera inequivoca. Le planimetrie georeferenziate saranno oggetto di adozione da parte del dirigente del competente Servizio Regionale, atteso che trattasi di mero atto di esecuzione della presente deliberazione;
- dare altresì atto che, con appositi provvedimenti, saranno individuati e definiti quei beni che - costituiti

- da opere e reti irrigue ovvero reti scolanti- possono essere fungibili da parte dei Consorzi e rivenienti:
- dalle sopresse Comunità Montane, con riferimento all'art. 29 della l.r. 26/2013 di integrazione della l.r. n. 36/2012;
 - dalle opere che, costituendo la rete scolante e classificati o meno "corsi d'acqua pubblici", intestate al Demanio regionale - Ramo bonifica risultano trasferiti dallo Stato alla Regione per effetto del d.P.R. 11/72, del d.P.R. 616/77 e dal d. lgs. 85/2010;
 - dare ancora atto che il presente provvedimento afferisce al territorio regionale in riva destra idraulica del fiume Ofanto e che con ulteriore successivo provvedimento sarà oggetto di decisione la proposta per il territorio regionale in riva sinistra idraulica del fiume Ofanto;
 - inoltrare la presente deliberazione alla competente Commissione Consiliare, per l'adempimento definito dall'art. 2, co.1, della l.r. 4/2012,
 - dare atto che il presente provvedimento determina effetti sui Piani di Classifica approvati ma che, per effetto del comma 1 dell'art. 42 della l.r. 4/12 "sino alla nuova delimitazione dei comprensori di bonifica e dei perimetri consortili di cui all'art. 2, resta valida ed efficace la delimitazione comprensoriale esistente e i consorzi di bonifica che vi operano, i quali devono adeguare il loro operato alle disposizioni di legge". In sostanza le modifiche introdotte per l'effetto della presente deliberazione operano con le procedure fissate dalla l.r. 4/2012, lasciando efficaci i ruoli emessi con i precedenti Piani di Classifica;
 - dare mandato alla competente struttura regionale di proseguire nell'azione amministrativa che garantisca l'unitarietà, l'organicità, l'efficacia e l'efficienza per l'attuazione dell'azione di bonifica integrale sul territorio pugliese;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola